

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Unione Province d'Italia				
43	Gazzetta di Parma	16/12/2011	EMISSIONI, LE AUTORIZZAZIONI VALGONO 15 ANNI	3
3	Il Giorno - Ed. Como-Lecco	16/12/2011	TAGLI ALLE PROVINCE, CI RIMETTE LA TREMEZZINA. IL PRESIDENTE CARIONI: "LA VARIANTE E' A RISCHIO"	4
17	La Nazione - Cronaca di Firenze	16/12/2011	L' UNIONE DELLE PROVINCE D'ITALIA: "ABOLIZIONE? NIENTE RISPARMI"	5
9	L'Opinione - ed. Viterbo & Lazio Nord	16/12/2011	COME STANNO LE PROVINCE DEL LAZIO?	6
	Asca.it	15/12/2011	PROVINCE: UPI TOSCANA, DA ABOLIZIONE AUMENTO 20% SPESA PUBBLICA.	7
	Campaniasuweb.it (web)	15/12/2011	CIRIELLI: NO ALL'ABOLIZIONE DELLE PROVINCE	8
	Corrieredelmezzogiorno.it (web)	15/12/2011	LOTTA ALL'ABOLIZIONE DELLE PROVINCE, CIRIELLI ALLERTA I PRESIDENTI: VOTIAMO NO	9
	Corrieredelmezzogiorno.it (web)	15/12/2011	LOTTA ALL'ABOLIZIONE DELLE PROVINCE, CIRIELLI ALLERTA TUTTI I PRESIDENTI: VOTIAMO CONTRO	10
2	Il Quotidiano del Molise	15/12/2011	MONTI GRAZIA LE PROVINCE MOLISANE	11
21	La Nuova del Sud	15/12/2011	"E' INCOSTITUZIONALE"	12
65	La Stampa - Ed. Savona	15/12/2011	VACCAREZZA RESTA IN CARICA FINO A SCADENZA	13
	Nove.Firenze.it (web)	15/12/2011	RIFORME - LE PROVINCE A FIRENZE BOCCIANO MONTI E PROPONGONO LA "VIA TOSCANA"	14
	Tiscali.it (web)	15/12/2011	MANOVRA: PROVINCE BOCCIANO MONTI E PROPONGONO LA 'VIA TOSCANA' (2)	15
	Toscana Tv (web)	15/12/2011	LE PROVINCE BOCCIANO MONTI E PROPONGONO LA VIA TOSCANA	16
Rubrica Enti locali e federalismo: primo piano				
7	Il Sole 24 Ore	16/12/2011	MARCEGAGLIA: IL PAESE PUO' FARCELA (N.Picchio)	17
39	Il Sole 24 Ore	16/12/2011	PIANO PER RENDERE SICURE 13MILA SCUOLE (V.Loddo)	18
43	Il Sole 24 Ore	16/12/2011	LA COMPAGNIA VENDE LA QUOTA DEL 2% IN ADF (S.Pieraccini)	19
13	Corriere della Sera	16/12/2011	ROMA COSTA IL DOPPIO DI MILANO IL CAOS INIZIA ALL'ASILO (G.Stella)	20
58	La Repubblica	16/12/2011	RIGORE, EQUITA' E PASSIONE LE LEZIONI DI PADOA SCHIOPPA (R.Prodi)	22
29	La Stampa	16/12/2011	CARCERI AFFOLLATE: PRONTO IL NUOVO PIANO (F.Grignetti)	23
7	Italia Oggi	16/12/2011	L'IMU HA GIA' CAMBIATO LA SUA PELLE (C.Maffi)	25
38	Italia Oggi	16/12/2011	PER LE PROVINCE SOLO FUNZIONI DI ORDINARIA AMMINISTRAZIONE (L.Oliveri)	26
39	Il Giornale	16/12/2011	IL VERO FEDERALISMO FACCIAMO INIZIARE DA MICHELANGELO (F.Cavazzoni/L.Nannipieri)	27
67/69	L'Espresso	21/12/2011	COM'ERA VERDE CITTADELLA (R.Di caro)	28
9	Gli Altri	16/12/2011	Int. a L.De magistris: "LA VERA POLITICA E' FUORI DAI PARTITI" (K.Ippaso)	30
Rubrica Pubblica amministrazione				
2/3	Il Sole 24 Ore	16/12/2011	OGGI IL PRIMO SI' ALLA MANOVRA, ECCO CHE COSA CAMBIA PER LE CATEGORIE (M.Mobili/M.Rogari)	32
2	Il Sole 24 Ore	16/12/2011	RETRIBUZIONI, "GIALLO" PER UN MILIONE DI PUBBLICI (G.Trovati)	39
18	Il Sole 24 Ore	16/12/2011	AVVIATO IL TAVOLO SUL "PATTO" PER LA SALUTE (R.tu.)	40
18	Il Sole 24 Ore	16/12/2011	PIANO SUD DA 3,1 MILIARDI (G.Santilli)	41
Rubrica Politica nazionale: primo piano				
1	Il Sole 24 Ore	16/12/2011	TONI ALTI CONTRO IL RISCHIO "LIMBO" (L.Palmerini)	43
7	La Repubblica	16/12/2011	Int. a F.Barca: BARCA: "NON C'E' UNA FASE DUE IL GOVERNO GIA' STA LAVORANDO PER RILANCIARE LA CRESCITA" (R.Mania)	44

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Politica nazionale: primo piano				
15	La Repubblica	16/12/2011	<i>LA LANCIA DI SCILIPOTI (A.Longo)</i>	45
13	Il Venerdì' (La Repubblica)	16/12/2011	<i>IL FINE PASTO DEL PARLAMENTO CHE NON C'E' (F.Ceccarelli)</i>	46
Rubrica Economia nazionale: primo piano				
13	La Stampa	16/12/2011	<i>"NOI UNA CASTA? L'EUROPA CI INVIDIA LA NOSTRA RETE DI FARMACIE" (M.Accossato)</i>	47

AMBIENTE ESPERTI A CONFRONTO SULLE ULTIME NOVITÀ NORMATIVE IN UN INCONTRO ORGANIZZATO DA UPI E GIA

Emissioni, le autorizzazioni valgono 15 anni

Antonella Del Gesso

■ In base al Testo Unico ambientale le autorizzazioni alle emissioni in atmosfera hanno una durata di 15 anni. Quindi quelle rilasciate precedentemente all'entrata in vigore di tale decreto (il 152 del 2006) dovranno essere rinnovate secondo un calendario predisposto dall'autorità competente.

Le prime imprese interessate sono quelle con gli stabilimenti esistenti anteriori al 1988, autorizzati anche in forma tacita ai sensi del Dpr/88 (oggi abrogato): dovranno presentare domanda di rinnovo entro il 31 dicembre prossimo.

Di «Emissioni in atmosfera: aspetti autorizzatori e controllo» si è parlato durante un incontro a Palazzo Soragna organizzato da Unione parmense degli industriali e Gruppo imprese artigiane «per fare il punto in merito all'applicazione di una normativa in continua evoluzione e sugli adempimenti a carico delle aziende», spiega Stefano Girasole, caposervizio Area economica dell'Upi.

«La mancata presentazione della domanda nei termini comporta la decadenza della precedente autorizzazione. Quindi in caso di controlli l'azienda sarà sottoposta a sanzioni di tipo penale», precisa Paolo Maroli, responsabile del servizio territo-

riale di Arpa. Se la domanda invece è presentata, allo Sportello Unico delle imprese, nei termini, l'esercizio degli impianti può proseguire fino alla pronuncia (entro otto mesi) dell'autorità competente. In caso di stabilimenti autorizzati in via provvisoria o in forma tacita, il gestore dovrà comunque adottare, fino alla pronuncia dell'autorità, tutte le misure necessarie a evitare un aumento anche temporaneo delle emissioni.

Per quanto riguarda le scadenze: «Variano a seconda dell'età dello stabilimento o della data della precedente autorizzazione. Entro fine anno dovranno chiedere un rinnovo gli stabilimenti anteriori al 1988 e in successivi

due scaglioni, ad arrivare al 2014, quelli anteriori al 2006», ricorda Cristina Marconi, funzionario Arpa. Sulla normativa in materia si è soffermata Beatrice Anelli, responsabile PO del Servizio Ambiente della Provincia di Parma.

«Negli anni vi sono state diverse variazioni del quadro normativo. Il decreto legislativo nazionale 128 del 2010 a integrazione del TU ambientale è stato recepito e a sua volta modificato dalle singole Regioni, che poi hanno lasciato alle Province ulteriori margini di intervento». In particolare «a Parma abbiamo introdotto variazioni per una semplificazione nelle procedure di autorizzazione», conclude la collega e dirigente Stefania Galasso. ♦



Palazzo Soragna L'analisi sul Testo Unico ambientale.



COMO NESSUNO STOP INVECE ALLA GALLERIA PREVISTA A PUSIANO

Tagli alle Province, ci rimette la Tremezzina Il presidente Carioni: «La variante è a rischio»

— COMO —

«LE OPERE per la ricostruzione di Brienzo e la variante di Pusiano non corrono alcuni rischi. La variante della Tremezzina, purtroppo, sì, proprio ora che Regione Lombardia ha assicurato gran parte del cofinanziamento per il progetto definitivo», spiega, amareggiato, il presidente della Provincia, Leonardo Carioni. Di chiudere il prossimo 30 aprile le porte di Villa Saporiti (e Villa Gallia), Leo Carioni, esponente di spicco della Lega Nord da 10 anni al timone dell'ente cui fanno riferimento 162 Comuni, non ne ha alcuna intenzione.

LA CHIUSURA delle Province è uno dei provvedimenti choc contenuti nella rigorosissima manovra varata dal governo Monti. Ieri mattina, a margine della firma dell'accordo di programma per i lavori di ricostruzione a Brienzo, il numero uno di Villa Saporiti ha rispolverato uno dei motti cari alla Lega di lotta, più che di governo: «I cittadini tornino a far sentire la loro voce. In questa fase occorre coraggio per difendere i propri ideali. Posso dire di aver lavorato con grande impegno e onestà in questi 10 anni, avvicinando la Provincia al territorio». Cita proprio

il caso Brienzo, Leonardo Carioni, per bocciare il passaggio di consegne a Regione Lombardia. «Mi chiedo come il Pirellone potrà poi controllare nel dettaglio un territorio vastissimo come quello regionale, che va da Mantova alle valli del Comasco, in cui una vicenda come quella di Brienzo necessita di un continuo confronto con la locale Amministrazione - aggiunge, perentorio, il presidente di Villa Saporiti -. Saremo costretti a lasciare in dote 40 immobili scolastici, al 7° posto nazionale per funzionalità (come conferma l'assessore all'Edilizia Scolastica, Pietro Cinquesanti). Riuscirà, chi arriverà dopo di noi, a garantire questi standard elevatissimi? Una cosa è certa: stando così le cose la presenza politica è di fatto annullata. La partita passa ai dirigenti».

L'UPI (Unione Province Italiane), di cui lo stesso Carioni dirige l'unione lombarda, ha annunciato battaglia durissima per le prossime settimane contro il provvedimento. Al momento non si vedono spiragli d'intesa col Governo. «Sino all'ultima ora dell'ultimo giorno lavoreremo con l'impegno di sempre - conclude Carioni -. Seguiremo passo dopo passo l'iter dei lavori a Brienzo e tutte le opere ancora aperte. Non è eliminando le Province che diminuiscono i costi della politica».

M.P.



L'INCONTRO PRESENTATO UNO STUDIO DELLA BOCCONI DOPO LA DECISIONE DEL GOVERNO: ECCO I RISULTATI
L'Unione delle Province d'Italia: «Abolizione? Niente risparmi»

“MA QUALE risparmio. L'eventuale abolizione delle Province sarebbe causa, al contrario, di un aumento immediato della spesa pubblica, variabile dal sedici al venti per cento”. Andrea Pieroni, presidente di **Upi** (Unione delle Province d'Italia) Toscana, ne è convinto. Schierati con lui anche gli altri nove presidenti delle Province della Toscana. Che, secondo quanto previsto dal Governo Monti, sono destinate a sparire. Sacrificate sull'altare di un risparmio nell'ambito del quale, però, secondo **Upi** Toscana i conti non tornano proprio. Nell'ambito dell'assemblea dell'Unione è stato infatti presentato uno studio del Certet della

Bocconi, dal titolo “Una proposta per il riassetto delle Province”. Il documento, redatto da Roberto Zucchetti, indica in sostanza come il costo della rappresentanza istituzionale incida marginalmente nei bilanci provinciali: la media nazionale è dell'1,4% del bilancio totale (circa 113 milioni di euro). In Toscana, nello specifico, il costo è pari a poco più di un caffè per ogni cittadino toscano, ovvero 2,45 euro. “I costi che deriverebbero dal trasferimento di competenze a Comuni e Regioni - spiega ancora Pieroni - avrebbero aumenti nell'ordine del venti per cento. Senza contare i disservizi immediati”. “Valuteremo anche se la decisione è co-

stituzionale - aggiunge il presidente della Provincia di Firenze, Andrea Barducci -. Abbiamo dubbi sul fatto che si possano far sparire organi istituzionali che derivano da un mandato dei cittadini”. La proposta, per **Upi**, è la ‘via Toscana’. Quella, in sostanza attraverso la quale il presidente Pieroni chiede che, invece che le Province, vengano cancellate altre realtà non elette, come Ato e Comunità Montane. “Da oltre sei mesi abbiamo sottoposto alla Regione sette punti per un riassetto vero delle istituzioni toscane. Lavoreremo - ha concluso Pieroni - perché dalla Toscana parta un percorso di vere riforme utili al Paese”.

Leonardo Bartoletti

LA BATTAGLIA

«Valuteremo se la decisione contrasta con quanto espresso dalla Costituzione»



Questa mattina a Roma la presentazione del Rapporto annuale dell'Upi Come stanno le province del Lazio ?

Questa mattina alle ore 10.30 presso la Camera dei Deputati a Roma nella Sala Conferenze di Palazzo Marini, **UPI** Lazio presenta l'edizione 2011 del Rapporto sullo stato delle Province del Lazio, un documento prezioso che traccia lo stato di salute dei territori delle cinque province laziali - Roma, Frosinone, Viterbo, Latina e Rieti - e che si inserisce quest'anno nel vivo del dibattito politico-amministrativo sulle prospettive future delle Province del Lazio. Dal rapporto emerge un quadro di forte criticità per l'economia delle famiglie e del sistema economico-produttivo laziale, che vede il suo progressivo allontanamento dai risultati delle più dinamiche Regioni-Capitali europee, soprattutto per quanto riguarda la capacità di creare lavoro. Indebitamento e sofferenze bancarie delle famiglie evidenziano ancora di più il peggioramento della situazione reddituale e finanziaria degli abitanti delle Province. Ma il Rapporto raccoglie ed analizza anche altri indicatori per definire il quadro regionale nel suo insieme, tra i quali i dati sulla popolazione, immigrazione, turismo, sanità, istruzione, politica e sulla sicurezza. Anche l'edizione 2011 del Rapporto contiene indagini campionarie realizzate dall'Eures che coinvolgono oltre duemila cittadini laziali

su tematiche di particolare interesse economico e sociale. In particolare, una sezione importante è dedicata all'approfondimento del rapporto tra cittadini ed Amministratori locali riguardo alla funzione e all'operato degli Enti Provinciali, anche in relazione al dibattito sulla loro possibile soppressione. "Se il Rapporto sulle Province del Lazio - afferma il Presidente **dell'UPI** Lazio Antonello Iannarilli - si è sempre rivelato uno strumento estremamente importante per i territori della nostra regione e, soprattutto, per gli operatori che di questo territorio, a vario titolo, sono chiamati ad occuparsi, tanto più lo sarà quest'anno. E' facilmente intuibile, infatti, come l'analisi dello stato delle nostre province sia basilare in un momento in cui l'esistenza delle stesse, per usare un eufemismo, è messa in forte discussione, non solo come comprensorio territoriale racchiuso in confini politici, ma come enti rappresentativi di ogni dinamica, dall'identità all'economia, di popoli. E' importante questo Rapporto - sottolinea Iannarilli - anche perché fotografa

le province di una regione speciale, quella di Roma Capitale. Una regione che dovrà fare i conti molto presto con la sua completa rivisitazione, che andrà totalmente ripensata. Proprio alla luce dei nuovi amplissimi poteri conferiti a Roma, anzi, assume carattere di assoluta urgenza pensare al ruolo dei territori che Roma non sono e non sono mai stati". Presenteranno il Rapporto 2011: Antonello Iannarilli Presidente **Upi** Lazio e Presidente Provincia di Frosinone, Fabio Piacenti Presidente Eures, Antonio Leone Vice Presidente della Camera dei Deputati, Mario Abruzzese Presidente del Consiglio Regionale del Lazio, Armando Cusani Presidente Provincia di Latina, Fabio Melilli Presidente Provincia di Rieti, Nicola Zingaretti Presidente Provincia di Roma, Marcello Meroi Presidente Provincia di Viterbo. Sono stati invitati: Renata Polverini Presidente Regione Lazio, Giuseppe Emanuele Cangemi Assessore ai Rapporti con gli Enti Locali Regione Lazio. Partecipano i Presidenti di: Aicre Lazio, Anci Lazio, Legautonomie Lazio, Uncem Lazio.

Dal rapporto emerge un quadro di forte criticità per l'economia delle famiglie



asca | | |
agenzia stampa quotidiana nazionale

Decisioni in tempo reale

Direttore Responsabile Gianfranco Astori

in [asca](#) | | in [Google](#)

RSS	HOME	CHI SIAMO	Clicca qui per ricevere gratuitamente				
BREAKING NEWS	ECONOMIA	BORSE&MERCATI	POLITICA	ENTI LOCALI	SPORT	ATTUALITA'	FLASH

speciali [CINEMA E SPETTACOLO](#) | [LA RICOSTRUZIONE DELL'AQUILA](#) |

ultima ora

Accesso Ascachannel
Utente Registrato
nome utente password

non sei registrato [clicca qui](#)

economia
finanza
tecnologia
politica
sociale
esteri
archivio news
news@mail

ascachannel

enti locali

15-12-2011

PROVINCE: UPI TOSCANA, DA ABOLIZIONE AUMENTO 20% SPESA PUBBLICA

(ASCA) - Firenze, 15 dic - "L'eventuale abolizione delle Province comporterebbe l'aumento immediato del 16-20% della spesa pubblica".

Lo hanno ribadito oggi i dieci presidenti delle Province toscane nel corso dell'assemblea generale dell'Upi regionale.

Nel corso dei lavori e' stato presentato lo studio del CERTeT della Bocconi 'Una proposta per il riassetto delle Province'.

Il documento indica come il costo della rappresentanza istituzionale incida marginalmente nei bilanci provinciali: la media nazionale e' dell'1,4% del bilancio totale, in Toscana il costo e' pari a poco piu' di un caffè' per ogni cittadino toscano (2,45 euro).

"Quando si parla di costi spesso lo si fa impropriamente - ha ribadito il Presidente di Upi Toscana, Andrea Pieroni -: e' bene dunque che si sappia che mandare a casa i rappresentanti eletti direttamente dai cittadini (Presidenti e Consiglio) per decreto, oltre a rappresentare un vulnus della democrazia e della Costituzione, puo' incidere sui costi solo sull'1,4% del bilancio delle Province italiane, (circa 113 milioni di euro). I costi invece del trasferimento di competenze a Comuni e Regioni sarebbero elevatissimi piu' del 16-20% per non parlare dei disservizi immediati per i cittadini. E' lampante dunque che siamo fuori strada, ma a noi spetta il compito di farlo capire ai cittadini toscani".

afe/

(Asca)

seleziona una regione

[Abruzzo](#)
[Basilicata](#)
[Bolzano](#)
[Calabria](#)
[Campania](#)
[Emilia Romagna](#)
[Friuli Ven. Giu.](#)

[notizie correlate](#)

articoli

[ZAI \(VENETO\), SONO NECESSARIE COME MOMENTO DI SINTESI](#)

[LUSSANA\(LN\), CANCELLIERI DIFENDE PREFETTI, CONFLITTO INTERESSI](#)

[MANOVRA/ PRESIDENTE UPI, AZZERAMENTO GIUNTE ANTICOSTITUZIONALE](#)

[MANOVRA/ PODESTA' \(MILANO\), DEMAGOGIA DIMINUIRE CONSIGLIERI](#)

[MONTI, ASSECONDEREMO INIZIATIVE LEGISLATIVE PER...\(1 UPDATE\)](#)

[MONTI, ASSECONDEREMO INIZIATIVE LEGISLATIVE PER ABOLIRLE](#)



**AL CUORE DELLA
TUA ENERGIA
C'È UN CERVELLO.**

CONTATORE ELETTRONICO ENEL.
IL FUTURO DELL'ENERGIA
ABITA A CASA TUA.

www.contatore-elettronico.it



PARTNERS

CIRIELLI: NO ALLABOLIZIONE DELLE PROVINCE

Il deputato Pdl, presidente della Provincia di Salerno, propone un referendum per evitare la cancellazione degli enti: Una norma del genere getterebbe nel caos i territori, per l'incapacità delle Regioni di gestire questioni strutturali e infrastrutturali

Edmondo Cirielli non ci sta. I tagli dei costi della politica, secondo il presidente della Provincia di Salerno, non devono passare per la cancellazione del suo e degli altri enti sul territorio. Il deputato pidiellino si rivolge, quindi, ai colleghi dell'Upi **(Unione Province Italiane)** per chiedere solidarietà e proporre battaglia: Propongo di mobilitare tutti i colleghi presidenti su tutto il territorio nazionale per un referendum abrogativo della norma che il Parlamento si appresta a votare. Labrogazione delle Province, oltre a cancellare in tanti casi oltre mille anni di storia, getterà nel caos i territori, per la storica incapacità delle Regioni di occuparsi di questioni strutturali e infrastrutturali, come della tutela del territorio. UN RISPARMIO ESIGUO Secondo Cirielli, il risparmio che deriverebbe dal taglio netto alle Province sarebbe assolutamente marginale: Se il problema era solo quello delle indennità ai presidenti delle Province, ai consiglieri e alle Giunte, sono convinto che l'Upi è pronta a proporre di rinunciare ad esse. Il deputato parla anche del governo Monti, rimarcando il fatto che chi siede sugli scranni governativi non è passato per libere elezioni: Non credo che un governo non eletto dai cittadini possa proporre un provvedimento così gravido di conseguenze territoriali, sociali, economiche, politiche e storiche, men che meno credo che possa approvarla un Parlamento di nominati, dove i veri rappresentati legati al territorio sono una sparuta minoranza.

Redazione

Cerca nel sito

IL MIO COMUNE

LOGIN

REGISTRATI



facebook

twitter

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO.it

Politica

Napoli Caserta Salerno Bari Foggia Lecce Palermo Catania Corriere della Sera

CRONACA POLITICA ECONOMIA SALUTE SPORT CULTURA SPETTACOLI MOVIDA A TAVOLA SOCIALE SCUOLA AGENDA BLOG METEO

» Corriere Del Mezzogiorno > Catania > Politica > Lotta All'abolizione Delle Province, Cirielli Allerta I Presidenti: Votiamo No



I TAGLI AI COSTI DELLA POLITICA VOTA I PROVINCIA SÌ. PROVINCIA NO: TU COME LA PENSI?

Lotta all'abolizione delle Province, Cirielli allerta i presidenti: votiamo no

L'annuncio: proporrò **all'Upi** un referendum abrogativo della norma sulla cancellazione

SALERNO - Tutti per uno, uno per tutti, Edmondo Cirielli si prepara a dare battaglia sul tema della discussa abrogazione delle Province facendo sponda con gli omologhi di tutta Italia. Il presidente della Provincia si rivolge dunque **all'Upi, l'Unione province italiane**: «Proporrò all' **Upi** di mobilitare i colleghi presidenti su tutto il territorio nazionale per un referendum abrogativo della norma che il Parlamento si appresta a votare. L'abrogazione delle Province, oltre a cancellare in tanti casi oltre mille anni di storia, getterà nel caos i territori, per la storica incapacità delle Regioni ad occuparsi di questioni strutturali, infrastrutturali e della tutela del territorio».



Edmondo Cirielli, deputato e presidente della Provincia

Cirielli si sofferma sui costi della «sforbiciata» agli enti provinciali. «Il risparmio sarà assolutamente marginale» assicura, rilanciando: «Se il problema era solo quello delle indennità ai presidenti delle Province, ai consiglieri e alle Giunte provinciali, sono convinto che **l'Upi** è pronta a proporre di rinunciare ad esse». In ultimo una previsione nefasta sul voto e un giudizio più o meno velato sul governo Monti: «Non credo - conclude Cirielli - che un governo non eletto dai cittadini possa proporre un provvedimento così gravido di conseguenze territoriali, sociali, economiche, politiche e storiche e men che meno possa approvarla un Parlamento di nominati, dove i veri rappresentanti legati al territorio sono una sparuta minoranza».

Redazione online

15 dicembre 2011

© RIPRODUZIONE RISERVATA

commenta la notizia

CONDIVIDI LE TUE OPINIONI SU CORRIERE DEL MEZZOGIORNO.IT



0

COMMENTI

+ Leggi tutti i commenti

PUBBLICA QUI IL TUO ANNUNCIO PPN

4.20%

Apri Conto Arancio

Rendimento elevato, zero spese, massima libertà. Scopri!

www.contoarancio.it**Diario di Pellegrinaggio**

Una raccolta dei viaggi più intensi da leggere e vivere su

FamigliaCristiana.it**Nuovo bonus di benvenuto**

Deposita subito e ottieni un bonus di benvenuto fino a 300 €

Vieni a scoprirlo

Partecipa al grande concorso fotografico dedicato ai comuni italiani

OBIETTIVO ITALIA

INVIA LE TUE FOTO »



NEWS CAMPANIA | NEWS PUGLIA

vivi catania

I nostri consigli per il tuo tempo libero



TROVA A CATANIA

tutte le categorie »



Cerca negozi e servizi nella tua città

CATANIA

Palestre • Piscine • SPA • Parrucchieri • Estetista
Massaggi • Profumerie • Dermatologi • CavitazioneRistoranti • Pizzerie • Bar • Locali • Hotel • B&B
Residence • Agriturismi • Pub • Ristoranti EtniciCentri Commerciali • Alimenti Bio • Gastronomie
Supermercati • Pasticcerie • Gelaterie • EnoteccheAbbigliamento • Gioielleria • Scarpe • Borse • Outlet
Lavanderie • Sartorie • Occhiali • Abiti da cerimoniaMobili • Elettrodomestici • Idraulici • Piante e fiori
Serramenti • Climatizzatori • Elettronica • TraslochiTaxi • Agenzie Viaggi • Stazioni • Noleggio Veicoli
Aeroporti • Concessionari • Autofficine • SpedizioniBanche • Assicurazioni • Finanziamenti e Mutui
Commercialisti • Avvocati • Agenzie ImmobiliariFarmacie • Ospedali • Pronto soccorso • Medici
Guardia medica • Dentisti • Ortopedici • Veterinari

Sul Corriere del Mezzogiorno.it una nuova pagina dedicata al terzo settore

IL SOCIALE È ONLINE
IT SOCIETÀ E ONLINE

VETRINApromozioni

TUTTE

Vuoi il tuo spazio in questa vetrina? Scopri come

4XRWLGLDQR

ZZZ HFRVWDPSD LW

4XRWLGLDQR

ZZZ HFRVWDPSD LW

4XRWLGLDQR

ZZZ HFRVWDPSD LW

4XRWLGLDQR

ZZZ HFRVWDPSD LW

4XRWLGLDQR

ZZZ HFRVWDPSD LW

4XRWLGLDQR

ZZZ HFRVWDPSD LW

4XRWLGLDQR

ZZZ HFRVWDPSD LW

4XRWLGLDQR

ZZZ HFRVWDPSD LW

4XRWLGLDQR

ZZZ HFRVWDPSD LW

4XRWLGLDQR

ZZZ HFRVWDPSD LW

4XRWLGLDQR

ZZZ HFRVWDPSD LW

4XRWLGLDQR

ZZZ HFRVWDPSD LW

4XRWLGLDQR

ZZZ HFRVWDPSD LW

4XRWLGLDQR

ZZZ HFRVWDPSD LW

6HWWLPDQDOH

ZZZ HFRVWDPSD LW

6HWWLPDQDOH

ZZZ HFRVWDPSD LW

6HWWLPDQDOH

ZZZ HFRVWDPSD LW

6HWWLPDQDOH

ZZZ HFRVWDPSD LW

4XRWLGLDQR

ZZZ HFRVWDPSD LW

4XRWLGLDQR

ZZZ HFRVWDPSD LW

4XRWLGLDQR

ZZZ HFRVWDPSD LW

4XRWLGLDQR

ZZZ HFRVWDPSD LW

4XRWLGLDQR

ZZZ HFRVWDPSD LW

4XRWLGLDQR

ZZZ HFRVWDPSD LW

4XRWLGLDQR

ZZZ HFRVWDPSD LW

4XRWLGLDQR

ZZZ HFRVWDPSD LW

4XRWLGLDQR

ZZZ HFRVWDPSD LW

4XRWLGLDQR

ZZZ HFRVWDPSD LW

4XRWLGLDQR

ZZZ HFRVWDPSD LW

4XRWLGLDQR

ZZZ HFRVWDPSD LW

4XRWLGLDQR

ZZZ HFRVWDPSD LW

4XRWLGLDQR

ZZZ HFRVWDPSD LW

6HWWLPDQDOH

ZZZ HFRVWDPSD LW

4XRWLGLDQR

ZZZ HFRVWDPSD LW